

CORRIERE DELLA SERA / CRONACHE



IL DECRETO



Nuovo Dpcm: palestre, sport, feste e cerimonie, ecco cosa cambia e come sarà il tempo libero

Le palestre devono chiudere? E gli impianti sciistici? La guida al decreto per palestre, sport, feste e cerimonie

di **Monica Guerzoni** e **Fiorenza Sarzanini**



Il coprifuoco, che [Conte](#) invita a chiamare con un termine meno bellicoso, lascia agli italiani qualche spazio di libertà. [Chiude i ristoranti](#) alle 18, ma consente di pranzare fuori la domenica, «concessione» ottenuta dalle Regioni dopo una trattativa molto tesa. Si chiede ai cittadini di **spostarsi** solo per necessità, ma la chiusura dei confini tra Regioni non scatta. E se si raccomanda di non invitare ospiti a casa, un vero **divieto** non c'è. La parte meno **chiara** è quella relativa allo [sport](#), che lascia ampio margine a interrogativi e interpretazioni. Gli impianti sciistici sono chiusi? **Sì**, ma le Regioni possono riaprirli. E se gli **sport** da contatto sono sospesi, sembra difficile poter sanzionare un allenatore di calcetto che venisse sorpreso a far correre all'aperto, a distanza di sicurezza, i suoi aspiranti «Ronaldo».

Sport vietati - La serrata per palestre e piscine. E gli stadi tornano senza pubblico

Dopo un braccio di ferro durato giorni e tensioni interne alla maggioranza e al Cts, la decisione è presa: «Sono **sospese** le attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali». E ancora, «centri culturali, centri sociali e centri ricreativi». Resta la possibilità di svolgere attività sportiva di base e attività motoria in genere purché all'aperto «presso circoli sportivi, pubblici e privati», senza creare



Le [Newsletter](#) del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

ISCRIVITI

CORRIERE TV I PIÙ VISTI



Corriere della Sera



Piace a 2,8 mln persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

assembra-menti e rispettando le distanze. È **sospeso** lo sport da contatto, come il calcio, il calcetto, il basket: «Sono altresì sospese l'attività sportiva dilettantistica di base, le scuole e l'attività formativa di avviamento relative agli sport di contatto nonché tutte le gare, le competizioni e le attività connesse agli sport di contatto, anche se aventi carattere ludico-amatoriale». Riassumendo, lo sport da contatto è sì vietato, **ma far allenare bambini e ragazzi all'aperto e rispettando le distanze è ancora possibile**. Un'altra novità è lo stop al pubblico negli stadi: nel decreto non c'è più il passaggio che consentiva mille spettatori all'aperto e 200 al chiuso.

Sport consentiti - Sì a corse e passeggiate in città. Stop allo sci, palla alle regioni

Resta consentito **svolgere** attività sportiva o motoria **all'aperto**, anche presso aree attrezzate e parchi pubblici, ma sempre rispettando la distanza di 2 metri per l'attività sportiva e di 1 metro per ogni altra attività, come le passeggiate. E mentre sono sospese le gare degli sport individuali e di squadra, in luoghi pubblici e privati, restano **consentiti** «eventi e competizioni sportive, riconosciuti di interesse nazionale, nei settori professionistici e dilettantistici, dal Coni, dal Comitato Paralimpico e dalle rispettive federazioni sportive nazionali». Gli atleti di interesse nazionale possono **continuare** ad allenarsi, purché lo facciano a porte chiuse.

Controversa la questione dello sci. Nel decreto è scritto che «sono chiusi gli impianti nei comprensori sciistici», che possono essere usati «solo» dagli atleti di interesse nazionale, professionisti e non. Ma il Dpcm lascia la possibilità di **riaprire** gli impianti «agli sciatori amatoriali» se la Conferenza delle Regioni adotterà «apposite linee guida» validate dal Comitato tecnico scientifico.

LEGGI ANCHE

- [Cosa succede agli abbonamenti ora che chiudono palestre, piscine e teatri?](#)
- [Cosa si può fare e cosa è vietato prima e dopo le 18](#)
- [Il nuovo Dpcm Covid del 24 ottobre 2020: il testo ufficiale firmato da Conte](#)
- [Partite di calcio senza pubblico. Ecco gli sport che si potranno praticare](#)

Feste vietate al chiuso e all'aperto. Stop a sagre e fiere internazionali

Il nuovo [decreto del presidente del Consiglio dei ministri](#) vieta tutti gli eventi che possano provocare **assembramenti**. «Sono vietate le **feste** nei luoghi al chiuso e all'aperto, ivi comprese quelle conseguenti alle cerimonie civili e religiose», quindi niente banchetti dopo i matrimoni, i battesimi, le comunioni o le cresime. «Restano comunque sospese le attività che abbiano luogo in sale da ballo e discoteche e locali assimilati, all'aperto o al chiuso». Sono vietate anche le **sagre**, le fiere di qualunque genere «e gli altri analoghi eventi». Fino al 24 novembre non sarà possibile organizzare nemmeno le fiere internazionali, come da più parti era stato richiesto. Sono inoltre sospesi i convegni, i congressi e gli altri eventi, «ad eccezione di quelli che si svolgono con modalità a distanza». Tutte le **cerimonie pubbliche** «si svolgono nel rispetto dei protocolli e linee guida vigenti e in assenza di pubblico». Un'altra novità rispetto al precedente Dpcm è lo **stop** alle attività di sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò.

Cerimonie - Matrimoni, cresime e battesimi: numero chiuso e distanziamento

Il Dpcm consente «le **funzioni religiose** con la partecipazione di persone nel rispetto dei protocolli». La capienza deve essere indicata all'esterno dei luoghi di culto. Secondo il protocollo stilato con la Conferenza episcopale italiana si possono «**celebrare** le cresime assicurando il rispetto delle indicazioni sanitarie (in questa fase l'unzione può essere fatta usando un batuffolo di cotone o una salvietta per ogni cresimando), la stessa attenzione vale per le **unzioni** battesimali e per il sacramento dell'Unzione dei malati». Per quanto riguarda i cori, «i componenti dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti». In occasione di **matrimoni**, «durante la celebrazione gli sposi possono non indossare la mascherina». «Durante lo svolgimento delle funzioni religiose», poi, «non sono tenuti all'obbligo del distanziamento i componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi/congiunti, parenti con stabile frequentazione».

26 ottobre 2020 (modifica il 26 ottobre 2020 | 07:25)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI  0

SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme
Copyright 2020 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS Mediagroup S.p.A. Direzione Pubblicità
RCS Mediagroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy
Confronta offerte ADSL | Confronta offerte Luce e Gas

